

1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio... 754/A X Legislatura



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **241** del 07/11/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale. Variazione al bilancio di previsione. - Cinquantaduesimo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia a titolo di compensi professionali, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.



Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. 4189/00/CO - TAR Bari (Riassunzione): APULIA SALUS c/ Regione Puglia - Competenze professionali avv. Mario SPINELLI.

- Con deliberazione n. 921 del 9/7/2002 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Mario Spinelli, al fine di riassumere il giudizio promosso dalla società Apulia Salus, stante l'interruzione *ope legis* per decesso dell'avv. Michele Spinelli fu Mario.

(Valore della controversia: £ 19.918.000.000 (pari ad € 10.286.788,52); Settore di spesa: Sanità)

- Con la citata DGR n. 921/2002 è stato liquidato l'acconto di € 1.200,00 oltre CAP e IVA in favore del legale officiato.

- Il TAR adito, con sent. n. 3855/2010, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, compensando le spese di lite.

- L'avv. Mario Spinelli, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con 1^ nota datata 9/11/2010, ha chiesto il pagamento delle competenze professionali spettanti presentando apposita nota specifica per l'importo di € 45.561,70 (compreso CAP al 4% ed IVA al 20%).

- Seguivano solleciti in data 19/6/2012 e 10/10/2013 (quest'ultima corredata di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR 189 del 21.2.2014 come modificata e integrata con DGR 1204 del 23.6.2014), allegando una nuova notula pari ad € 46.321,15 tenendo conto dell'adeguamento percentuale dell'IVA.

- Con ultima lett. datata 30/3/2017 il prefato legale ha diffidato l'Amm/ne a porre in essere tutti i pagamenti per i quali lo Studio risulta creditore.

- A seguito di istruttoria, la parcella è stata rettificata nell'importo complessivo di € 44.798,60 comprensivi di CAP ed IVA, per le motivazioni che saranno esplicitate nel consequenziale provvedimento di liquidazione.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. 3222/01/CO - TAR Bari (Riassunzione): S.B.M. spa c/ Regione Puglia - Competenze professionali avv. Mario SPINELLI.

- Con deliberazione n. 922 del 9/7/2002 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Mario Spinelli, al fine di riassumere il giudizio

De



promosso dalla società S.B.M., stante l'interruzione *ope legis* per decesso dell'avv. Michele Spinelli fu Mario.

(Valore della controversia: £ 7.200.000.000 (pari ad € 3.718.489,67); Settore di spesa: Sanità)

- Con la citata DGR n. 922/2002 è stato liquidato l'acconto di € 900,00 oltre CAP e IVA in favore del Legale officiato.

- Il TAR adito, con sent. n. 1332/2010, ha respinto il ricorso, compensando le spese di lite.

- L'avv. Mario Spinelli, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con 1^a nota datata 3/5/2010, ha chiesto il pagamento delle competenze professionali spettanti presentando apposita nota specifica per l'importo di € 25.440,48 (compreso CAP al 4% ed IVA al 20%).

- Seguivano solleciti in data 19/6/2012 e 10/10/2013 (quest'ultima corredata di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevasi relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR 189 del 21.2.2014 come modificata e integrata con DGR 1204 del 23.6.2014), allegando una nuova notula pari ad € 25.864,49 tenendo conto dell'adeguamento percentuale dell'IVA.

- Con ultima lett. datata 30/3/2017 il prefato legale ha diffidato l'Amm/ne a porre in essere tutti i pagamenti per i quali lo Studio risulta creditore.

- A seguito di istruttoria e rilevato un errore di calcolo nelle voci di Onorario, la parcella è stata rettificata nell'importo complessivo di € 29.088,14 comprensivi di CAP ed IVA, per le motivazioni che saranno meglio esplicitate nel consequenziale provvedimento di liquidazione.

Debito fuori bilancio n. 3

Contt. 1337 - 1338 e 119/95/DL - Definizione transattiva della controversia con la TURINFORM s.p.a. (ora FINATER s.p.a.) - Competenze professionali per l'attività stragiudiziale compiuta dall'avv. Mario SPINELLI.

- La Regione Puglia, con contratto n. 3465 registrato in Bari in data 2/5/1991 integrato con atto 1/2/1993, affidava in concessione all'ATI costituita tra le imprese Turinform ed altre, per la realizzazione del P.I.E.T. (Progetto Integrato di Evoluzione Turistica).

- La concessionaria sosteneva che, a causa di diverse vicende in ordine all'allocazione definitiva delle stazioni periferiche, aveva dovuto affrontare costi ben maggiori di quelli ragionevolmente prevedibili alla stregua dei tempi contrattualmente previsti per il completamento dell'opera, avanzando pretesa di maggiori compensi.

- Pertanto, la spa Turinform (quale capogruppo dell'A.T.I.), in data 23/12/94 e 19/4/96 notificava alla Regione istanza di arbitrato.

- Il Collegio arbitrale, con lodo 8/3/97, condannava la Regione al pagamento di £ 2.076.196.290 oltre interessi a maturarsi successivamente all'8/3/97.

Es



- Sulla scorta di tale titolo esecutivo, la Turinform notificava atto di precetto ed in data 23/12/99 eseguiva pignoramento presso il Tesoriere Banco di Napoli sino alla concorrenza di € 2.600.000.000 - A seguito di opposizione della Regione Puglia (a mezzo dell'avv. Spinelli), con ordinanza 16/10/2000 veniva sospesa l'esecutività dell'atto di pignoramento.
- Seguivano diversi giudizi instaurati presso la Corte d'Appello di Bari, Corte di Cassazione e Tribunale di Bari.
- Con nota 7/6/2006 i legali della Turinform formulavano una proposta transattiva di tutto il contenzioso in essere, mediante il pagamento della Regione Puglia della complessiva somma di € 2.164.000,00 a loro dire pari alle somme riconosciute dal lodo, maggiorate dei soli accessori al 31/12/2005.
- Con nota del 24/10/2006 l'avv. Mario Spinelli (difensore della Regione nel nutrito contenzioso contro detta società) esprimeva proprio parere in merito alla proposta. - A seguito di riunioni presso il Settore Turismo, controparte ridimensionava la proposta nella misura di € 1.500.000,00 - Il difensore regionale intraprendeva altre trattative, ottenendo una ulteriore riduzione della pretesa transattiva FINATER la quale formalizzava la propria disponibilità ad accettare il pagamento della somma di € 1.250.000,00 a saldo e stralcio di qualsiasi ulteriore pretesa.
- Con atto n. 1108 del 5/6/2012 la G.R., acquisito il parere favorevole ex L.R. 18/2006 art. 4, comma 3, lett. c) espresso, dall'Avvocato Coordinatore p.t., sulla scorta dei pareri espressi dal Servizio Turismo nonché del difensore regionale, deliberava di addivenire alla transazione con la società FINATER, approvando la bozza del verbale quale parte integrante del provvedimento.
- Il Servizio Turismo, preso atto che in data 31/7/2012 le parti interessate avevano dato seguito alla sottoscrizione dell'atto transattivo approvato con la citata DGR 1108/2012, provvedeva a liquidare la somma di € 1.250.000,00 in favore della FINATER spa.
- L'avv. Mario Spinelli, con 1^ lett. datata 15/11/2010, integrata con successiva del 13/9/2012, presentava n. 2 note specifiche quantificando le competenze professionali per l'attività stragiudiziale svolta sino al luglio 2012 in complessivi € 79.544,58 (compresi CAP ed IVA).
- Seguiva sollecito in data 10/10/2013, al quale veniva allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inavase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR 189 del 21.2.2014 come modificata e integrata con DGR 1204 del 23.6.2014.
- Con ultima lett. datata 30/3/2017 il prefato legale diffidava l'Amm/ne a porre in essere tutti i pagamenti per i quali lo Studio risulta creditore.
- A seguito di istruttoria, il compenso dovuto è stata rideterminato ex officio in complessivi € 52.577,73 (comprensivi di CAP ed IVA adeguata alla percentuale in vigore), per le motivazioni che saranno esplicitate nel consequenziale provvedimento di liquidazione.



- * Al finanziamento della spesa inerente i debiti f.b. dal n. 1 al n. 3, calcolata complessivamente in € 126.464,47 si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del beneficiario si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

Il disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza in considerazione della vetustà dei crediti vantati.

Il Presidente della G.R.

dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2017, n. _____
Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di
legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale.
Variazione al bilancio di previsione. - Cinquantaduesimo provvedimento 2017.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del
d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti
fuori bilancio, di seguito elencati, a titolo di compensi professionali spettanti ad
avvocato del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di
incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa, per un
ammontare complessivo di € 126.464,47.

1. Cont. 4189/00/CO : Importo € 44.798,60;
2. Cont. 3222/01/CO: Importo € 29.088,14;
3. Contt. 1337 - 1338 e 119/95/DL: Importo € 52.577,73

Art. 2

(Norma finanziaria bilancio di previsione 2017)

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 126.464,47 derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi".

